

Bellinzona 15 ottobre 2024

## **Risoluzione Assemblea MoDAP “NO alla chiusura degli uffici postali”**

Il MoDAP esprime profonda preoccupazione riguardo alla notizia, non smentita dalla Posta, della possibile chiusura di circa venti uffici postali sui 62 ancora operativi in Ticino e Mesolcina. Questa ulteriore riduzione colpirà in modo drammatico le comunità locali, con particolare impatto sulle fasce più fragili della popolazione, in particolare gli anziani. Per molti di loro, gli uffici postali rappresentano un punto di riferimento essenziale, non solo per l'accesso a servizi indispensabili, ma anche per mantenere una connessione sociale. La chiusura degli uffici postali aggraverà ulteriormente le difficoltà di spostamento, lasciando molti anziani senza soluzioni accessibili per svolgere attività di base come i pagamenti in contanti.

Inoltre, la scomparsa degli uffici postali costituirà un impoverimento in termini economici e sociali, favorendo lo spopolamento delle zone periferiche e il senso di isolamento per coloro che già vivono una condizione di vulnerabilità. Gli anziani, spesso meno abituati all'uso delle nuove tecnologie, si troveranno ad affrontare un'ulteriore barriera nell'accesso ai servizi pubblici, aumentando il rischio di esclusione digitale.

Gli anziani e i pensionati presenti all'assemblea del 15 ottobre a Bellinzona avanzano le seguenti rivendicazioni:

1. La Posta deve interrompere immediatamente il piano di chiusura degli uffici postali, garantendo così un servizio essenziale per la popolazione anziana e per chi ha difficoltà di spostamento.
2. Il servizio postale deve rimanere accessibile a tutti, indipendentemente dall'uso delle nuove tecnologie o dalle logiche di profitto.
3. Le autorità cantonali e nazionali devono intervenire per impedire ulteriori smantellamenti del servizio postale.

Il MoDAP continuerà a battersi affinché la Posta resti un pilastro fondamentale del servizio pubblico, tutelando i lavoratori, i pensionati e i cittadini, e contrastando questa politica di chiusure che mette in pericolo il benessere delle fasce più deboli della popolazione.